CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

EQUO COMPENSO

PROFESSIONISTI E VALORE DEL LAVORO. DIRITTI, OBBLIGHI DEONTOLOGICI E PARAMETRI DI CALCOLO INTRODOTTI DALLA LEGGE 21 APRILE 2023 N.49

12 NOVEMBRE 2026

Ing. Domenico Condelli

Consigliere del CNI e della Fondazione CNI

Ordine Ingegneri Provincia di Prato

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato

FEDERAZIONE REGIONALE
DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI
DELLA TOSCANA

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Bando a 1 Euro a Catanzaro

L'oggetto del bando: L'affidamento dell'incarico per la redazione del **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Gli ordini professionali (Ingegneri e Architetti) hanno fatto ricorso, ritenendo che il bando violasse la dignità del lavoro e il principio dell'equo compenso. Tuttavia, il **Consiglio di Stato** ha dato ragione al Comune di Catanzaro, stabilendo che la pubblica amministrazione può lanciare bandi a compenso zero o simbolico, a patto che il professionista possa trarne un vantaggio indiretto di immagine e di arricchimento del proprio curriculum (il cosiddetto "ritorno reputazionale")

ALLEGATO I.13

Determinazione dei parametri per la progettazione

(Articolo 41, comma 15)

Articolo 1.

Ambito di applicazione.

1. Il presente allegato disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, determinati, mediante attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 174 del 27 luglio 2016 (di seguito «decreto ministeriale 17 giugno 2016»), alle diposizioni di cui all'articolo 41 del codice.

2. Per la determinazione delle ulteriori prestazioni professionali si applica il decreto ministeriale 17 giugno 2016.

Articolo 2.

Ripartizione delle aliquote del decreto ministeriale 17 giugno 2016.

1. Fino alla data di adozione del decreto di cui all'articolo 41, comma 15, del codice, le aliquote previste dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono ripartite in relazione alle fasi progettuali così come disciplinate dal medesimo articolo 41 del codice, secondo la tabella A annessa al presente allegato.

2. Le aliquote relative alla progettazione preliminare come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE).

3. Le aliquote relative alla progettazione definitiva così come definite dal decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite al PFTE e aggiunte a quelle di cui al comma 2, secondo i seguenti criteri:

a) l'aliquota QbII.05 deve essere attribuita alla progettazione esecutiva nel caso non ci sia l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere, e al PFTE in caso di appalto integrato;

b) l'aliquota QbII.08 non si applica in caso di appalto integrato, in quanto la previsione del capitolato speciale e dello schema di contratto sul PFTE è già compensata dall'aliquota QbI.05.

Articolo 2.

Ripartizione delle aliquote del decreto ministeriale 17 giugno 2016.

4. Le aliquote relative alla progettazione esecutiva come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite alla nuova progettazione esecutiva, secondo i seguenti criteri:

a) le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07, nel caso di appalto integrato, devono essere riconosciute per metà alla progettazione del PFTE e, per la restante metà, al progetto esecutivo al fine di compensare le prestazioni di revisione in fase esecutiva degli elaborati anticipati al PFTE;

b) nei casi ordinari, ovvero di affidamento congiunto delle due fasi progettuali, le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07 restano interamente di competenza della progettazione esecutiva.

5. In seguito alla determinazione dell'importo da porre a base di gara, relativamente agli appalti per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia *Building Information Modeling* (BIM), dovrà applicarsi un incremento percentuale pari al 10 per cento sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori, che sono calcolate anche sull'incremento percentuale BIM. Tale incremento deve essere applicato a tutti i servizi e a tutte le prestazioni oggetto di affidamento.

Articolo 2.

Ripartizione delle aliquote del decreto ministeriale 17 giugno 2016.

4. Le aliquote relative alla progettazione esecutiva come definite nel decreto ministeriale 17 giugno 2016 sono integralmente attribuite alla nuova progettazione esecutiva, secondo i seguenti criteri:

a) le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07, nel caso di appalto integrato, devono essere riconosciute per metà alla progettazione del PFTE e, per la restante metà, al progetto esecutivo al fine di compensare le prestazioni di revisione in fase esecutiva degli elaborati anticipati al PFTE;

b) nei casi ordinari, ovvero di affidamento congiunto delle due fasi progettuali, le aliquote QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07 restano interamente di competenza della progettazione esecutiva.

5. In seguito alla determinazione dell'importo da porre a base di gara, relativamente agli appalti per cui è obbligatoria l'adozione di metodologia *Building Information Modeling* (BIM), dovrà applicarsi un incremento percentuale pari al 10 per cento sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori, che sono calcolate anche sull'incremento percentuale BIM. Tale incremento deve essere applicato a tutti i servizi e a tutte le prestazioni oggetto di affidamento.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ALLEGATO I.13

TABELLA A

	Descrizione singole prestazione	Aliquote
Progetto di fattibilità tecnico-economica	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	QbI.01
	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	QbI.02
	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	QbI.03
	Piano economico e finanziario di massima	QbI.04
	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	QbI.05
	Relazione geotecnica	QbI.06
	Relazione idrologica	QbI.07
	Relazione idraulica	QbI.08
	Relazione sismica e sulle strutture	QbI.09
	Relazione archeologica	QbI.10
	Relazione geologica	QbI.11
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbI.12
	Studio di inserimento urbanistico	QbI.13
	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	QbI.14

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ALLEGATO I.13

Progetto di fattibilità tecnico-economica	Prime indicazioni di progettazione antincendio	QbI.15
	Prime indicazioni e prescrizione per la stesura dei Piani di sicurezza	QbI.16
	Studi di prefattibilità ambientale	QbI.17
	Piano di monitoraggio ambientale	QbI.18
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	QbI.19
	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	QbI,20
	Prime indicazioni piano di manutenzione con Q=0,010	QbI.21
	Relazioni generale e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie	QbII.01
	Rilievi dei manufatti	QbII.02
	Disciplinare descrittivo e prestazionale	QbII.03
	Piano particellare d'esproprio	QbII.04
	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico	QbII.05
	Studio di inserimento urbanistico	QbII.06
	Rilievi planoaltimetrici	QbII.07
	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto	QbII.08
	Relazione geotecnica	QbII.09
	Relazione idrologica	QbII.10
	Relazione idraulica	QbII.11
	Relazione sismica e sulle strutture	QbII.12
	Relazione geologica	QbII.13
	Analisi storico-critica e relazione sulle strutture esistenti	QbII.14
	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	QbII.15
	Verifica sismica delle strutture esistenti ed individuazione delle carenze strutturali	QbII.16
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbII.17
	Elaborati di progettazione antincendio	QbII.18
	Relazione paesaggistica	QbII.19
	Elaborati e relazioni per requisiti acustici	QbII.20
	Relazione energetica	QbII.21
	Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini	QbII.22

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ALLEGATO I.13

	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	QbII.23
	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale	QbII.24
	Piano di monitoraggio ambientale	QbII.25
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva	QbII.26
	Supporto al RUP: verifica della progettazione definitiva	QbII.27
Progettazione esecutiva	Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	QbIII.01
	Particolari costruttivi e decorativi	QbIII.02
	Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi ed eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	QbIII.03
	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	QbIII.04
	Piano di manutenzione dell'opera	QbIII.05
	Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche	QbIII.06
	Piano di sicurezza e coordinamento	QbIII.07
	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	QbIII.08
	Supporto al RUP: verifica della progettazione esecutiva	QbIII.09
	Supporto al RUP: per la programmazione e progettazione d'appalto	QbIII.10
	Supporto al RUP: per la validazione del progetto	QbIII.11

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA (SIA)

Ipotesi 1: Progettazione esecutiva e successivo appalto

Ipotesi 2: Appalto integrato

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

ALLEGATO I.13

Nota di lettura

1) Le aliquote afferenti all'ex progettazione preliminare sono tutte confermate nel nuovo PFTE.
2) Le aliquote afferenti all'ex definitivo sono trasferite al nuovo PFTE, ad eccezione delle seguenti:

2.1) QbII.05: si trasferisce all'esecutivo nel caso non ci sia l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione delle opere oppure al nuovo PFTE in caso di appalto integrato;

2.2) QbII.08: non è più da utilizzare.

Col nuovo Codice, il PFTE deve raggiungere un approfondimento tale da conseguire tutte le autorizzazioni di carattere ambientale, paesaggistico e tecnico, che prima erano riservate alla fase definitiva. Con tali obiettivi il nuovo PFTE di fatto assorbe tutti i contenuti tecnici, relazionali e grafici della superata progettazione definitiva.

1) Le aliquote afferenti all'ex progettazione esecutiva sono tutte confermate nella nuova progettazione esecutiva, con la seguente eccezione:

3.1) QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07: nel caso di appalto integrato, il 50 per cento delle suddette aliquote è ricondotto al nuovo PFTE, mentre il restante 50 per cento è di competenza dell'esecutivo a compensare la revisione esecutiva degli elaborati anticipati al PFTE; nei casi ordinari, senza appalto integrato, restano interamente di competenza della progettazione esecutiva.

Nell'eventualità che il PFTE venga redatto per l'espletamento dell'appalto integrato, la norma richiede l'anticipazione di alcuni elaborati (PSC, PdM, computi di approfondimento spinto con relative analisi, cronoprogramma e capitolati) che dovranno essere compensati in tale fase. Poiché, tuttavia, in fase di progetto esecutivo gli stessi documenti dovranno essere revisionati e adeguati a carico dell'aggiudicatario, l'ipotesi di lavoro ha previsto la ripartizione di dette aliquote in due componenti paritetiche, da ricondurre per metà al nuovo PFTE e per metà al progetto esecutivo, per l'onere di revisione e aggiornamento.

1) Introduzione di una nuova aliquota al PFTE: QbI.21 – Prime indicazioni piano di manutenzione - con Q=0,010, come per le prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di sicurezza. Si tratta di un elaborato non precedentemente previsto dalle norme, introdotto dal nuovo Codice, la cui elaborazione è di complessità non banale e che dovrà essere equamente compensato.
2) Introduzione, relativamente agli appalti per cui è obbligatoria la metodologia BIM, di un incremento percentuale del 10 per cento da applicare al complessivo di calcolo degli onorari prima del calcolo delle spese e degli oneri accessori (i quali vanno calcolati anche sull'incremento percentuale BIM).

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

Art. 2. Parametri generali per la determinazione del compenso

1. Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;

b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

Art. 3. Identificazione e determinazione dei parametri

1. Il parametro "V" definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata facente parte integrante del presente decreto; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

U-DC/24

Circ. CNI n. 135/XX Sess./2024

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: Segnalazione su presunte irregolarità nell'affidamento dell'appalto per adeguamento sismico dell'I.I.S.S. Liceti – Comunicazione del Presidente dell'ANAC del 30 gennaio 2024 - fasc. ANAC n.3423/2023 – informativa

---

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ANAC, *in primis*, ha evidenziato che il **DM 17 giugno 2016 rappresenta il principale riferimento normativo per il calcolo dei compensi nelle gare d'appalto per servizi di ingegneria e architettura** e che, pertanto, l'utilizzo delle tabelle di corrispettivi previste dal DM 17 giugno 2016 è obbligatorio e richiede la specifica indicazione del procedimento adottato per il calcolo dei compensi nella documentazione di gara.

Circ. CNI n. 135/XX Sess./2024

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

L'Autorità, inoltre, ha affermato che, per quanto riguarda la verifica di vulnerabilità sismica per l'intervento di adeguamento sismico, le modalità di calcolo dei compensi sulla base dell'O.P.C.M. n. 3362/2004 è da ritenersi superata dall'entrata in vigore del DM del 17 giugno 2016, avendo questo introdotto i parametri a cui le stazioni appaltanti devono fare riferimento per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria.

Circ. CNI n. 135/XX Sess./2024

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

sismiche, in assenza di progettazione (Comunicato del Presidente del 14 Dicembre 2016). Inoltre, a sostegno della concreta applicabilità dei parametri definiti dal predetto DM, si precisa che lo stesso, all'art. 3, nel definire il parametro "V", spiegato quale costo delle singole categorie componenti l'opera, fornisce anche indicazioni riguardo alle prestazioni relative ad opere esistenti, rendendo pertanto superabile anche ogni eventuale osservazione in merito alla conoscibilità del costo dell'opera.

Da quanto sopra esposto consegue che, come peraltro espressamente sancito dall'Autorità con Delibera n. 95 del 03.02.2021, i criteri indicati dall'O.P.C.M. n. 3362/2004, che prevedeva a base del calcolo del compenso del professionista il costo convenzionale, sono pertanto da ritenersi parametri non più "attuali" e quindi in contrasto con la normativa vigente.

Circ. CNI n. 135/XX Sess./2024

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Legge 21 aprile 2023 n.49 sull'equo compenso, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 maggio ed è in vigore dal 20 maggio 2023

Essa elegge ad interesse di rilevanza pubblica, la tutela della posizione contrattuale (dunque privatistica) del professionista e rappresenta una risposta alle pressanti istanze di tutela di un settore che, per quanto nevralgico per l'economia del paese, soffre da decenni una crisi legata a mutamenti radicali del sistema sociale ed economico.

Il presupposto della legge è **la tutela del professionista come lavoratore** (ai sensi dell'art. 35, comma 1 della Costituzione, che prevede la tutela del lavoro in tutte le sue forme), in conseguenza della presa d'atto che il professionista intellettuale è diventato parte "debole" del rapporto contrattuale

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Ai sensi della l. n. 49/2023 **il compenso è equo se**, rispettivamente:

proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale;

conforme a specifici parametri individuati, per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del **decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1,** convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (art. 1, comma 2 L. n. 49/2023)

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

D.M. 17 giugno 2016 «decreto parametri»

Visto il decreto del Ministro della giustizia 31 ottobre 2013, n. 143, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 dicembre 2013, n. 298, recante determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, adottato ai sensi dell'**art. 9, comma 2, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1**, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

RIGUARDA PERTANTO TUTTE LE PRESTAZIONI COMPRESE NEL DECRETO PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDI, SICUREZZA

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Art. 2 del D.lgs 49 del 2023 «equo compenso»

3. Le disposizioni della presente legge si applicano altresì **alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione.**

SI APPLICA A TUTTI I BANDI, DI QUALSIASI IMPORTO, ANCHE SOPRA LE SOGLIE COMUNITARIE. LA PREVISIONE DEVE ESSERE FATTA DALLA STAZIONE APPALTANTE NELLA FASE DI DEFINIZIONE DEI DOCUMENI DI GARA

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Art. 5 del D.lgs 49 del 2023 «Disciplina dell'equo compenso »

5. Gli ordini e i collegi professionali adottano disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti dai pertinenti decreti ministeriali, nonche' a sanzionare la violazione dell'obbligo di avvertire il cliente, nei soli rapporti in cui la convenzione, il contratto o comunque qualsiasi accordo con il cliente siano predisposti esclusivamente dal professionista, che il compenso per la prestazione professionale deve rispettare in ogni caso, pena la nullita' della pattuizione, i criteri stabiliti dalle disposizioni della presente legge.

CNI, circolare 53/2023

Nuovo codice deontologico

Giugno 2023



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

U-MC/23

Circ. n. 53/XX Sess./2023

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulta Regionali degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Nuovo Codice deontologico degli Ingegneri italiani dopo la legge 21 aprile 2023 n.49 – trasmissione**

Il Consiglio Nazionale, - come preannunciato nella circolare CNI 7/09/2023 n.47[1] - con **delibera** di Consiglio del **14 giugno 2023** ha provveduto all'adeguamento del **Codice deontologico degli Ingegneri italiani**[2], per tenere conto delle novità introdotte dalla legge sull'equo compenso (legge 21 aprile 2023 n.49).

L'aggiornamento si è reso necessario sia per allineare il Codice deontologico alle prescrizioni della recente legge sull'equo compenso – che ha introdotto nuove fattispecie sanzionatorie a carico dei professionisti, a cura degli Ordini professionali – sia per tenere conto delle modifiche intervenute agli articoli 9 e 41 della Costituzione, ad opera della legge costituzionale 11 febbraio 2022 n.1[3].

Si è optato per una selettiva e mirata integrazione delle disposizioni deontologiche coinvolte dalle recenti novità normative, per aggiornare il Codice deontologico, in particolare, al disposto

[1] Pubblicata sul sito Internet istituzionale.
[2] La cui ultima versione era stata trasmessa agli Ordini territoriali con la **circolare CNI 21/04/2022 n.892**, rinvenibile sul sito Internet istituzionale.
[3] Le relative variazioni hanno interessato, per questa parte, le *Premesse* del Codice deontologico.

L'aggiornamento si è reso necessario sia per allineare il Codice deontologico alle prescrizioni della recente legge sull'equo compenso – che ha introdotto nuove fattispecie sanzionatorie a carico dei professionisti, a cura degli Ordini professionali …

È opportuno in ogni caso rilevare che già la precedente versione del Codice deontologico sanzionava la "pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere", ma adesso le nuove regole – che contengono una puntuale definizione di "compenso equo" – consentono di precisare e meglio delineare la condotta da osservare da parte dei professionisti Ingegneri e, di conseguenza, i margini di intervento dei Consigli di disciplina territoriali, per mezzo dei Collegi di disciplina.

Spetterà ora a ciascun Consiglio dell'Ordine territoriale provvedere a recepire il Codice deontologico approvato dal Consiglio Nazionale, mediante una autonoma e formale delibera di Consiglio.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

L'all. I.13 individua quindi: "*le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura, determinati, mediante attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016*".

L'entrata in vigore rispettivamente del D.lgs. n. 36/2023 e della L. n. 49/2023, a distanza di poco tempo l'uno dall'altra, impone di esaminarne i rapporti fra le stesse.

Alla luce della rilevata portata generale della L. n. 49, nonché del tenore delle norme richiamate, deve ragionevolmente concludersi che anche alla materia del codice dei contratti pubblici **si applicano le disposizioni della L. n. 49/2023 in materia di equo compenso e non solamente i suoi principi.**

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Art. 8. (Principio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito)

1. Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge.

2. Le prestazioni d'opera intellettuale non possono essere rese dai professionisti gratuitamente, salvo che in casi eccezionali e previa adeguata motivazione. Salvo i predetti casi eccezionali, la pubblica amministrazione garantisce comunque l'applicazione del **principio dell'equo compenso.**

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

SOLUZIONE SICURAMENTE VALIDA

1) Affidamento diretto senza ribasso
2) Procedura negoziata o aperta su offerta economicamente più vantaggiosa senza applicazione di ribasso

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

Difatti l'art. 108 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che (ricalcando peraltro una previsione del codice precedente): "*L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 1,* ***può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi***".

È dunque possibile l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei soli elementi qualitativi dell'offerta.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

SOLUZIONE ALTERNATIVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

Art. 1. Oggetto e finalità

2. Il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori di cui ai successivi articoli.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

SOLUZIONE ALTERNATIVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

Art. 1. Oggetto e finalità

2. Il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori di cui ai successivi articoli.

COMPENSO IMMODIFICABILE

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

SOLUZIONE ALTERNATIVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

Art. 5. Spese e oneri accessori

1. L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a euro 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25 per cento del compenso; per opere di importo pari o superiore a euro 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10 per cento del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

LEGGE SULL'EQUO COMPENSO

SOLUZIONE ALTERNATIVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Decreto ministeriale 17 giugno 2016

IPOTESI A)
Amministrazione ribassa le spese (pertanto le stima in maniera definita)
Difficile attuazione del ribasso

IPOTESI B)
Amministrazione pone le aliquote delle spese nella loro complessità
Possibilità di ribasso sulle spese?

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ALLEGATO I.13

Infine, vista l'entrata in vigore della legge n.49 del 21 aprile 2023 – c.d. "equo compenso" è opportuno che le previsioni normative siano inserite nella pubblicazione del bando n.1/2023. Difatti la corresponsione degli oneri derivanti dalle attività professionali all'equo compenso è prevista all'art.1 della Legge stessa quale conformità a:

b) per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Inoltre, appare chiara l'applicazione prevista nei confronti della pubblica amministrazione, quale previsione esplicita del comma 2) dell'art.2, e la nullità dei ribassi sulle prestazioni professionali prevista dal comma 1) dell'art.3 della Legge, che qui si riporta:

Sono nulle le clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato all'opera prestata, tenendo conto a tale fine anche dei costi sostenuti dal prestatore d'opera; sono tali le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o ai collegi professionali, fissati con decreto ministeriale, o ai parametri determinati con decreto del Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, per la professione forense, o ai parametri fissati con il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), della presente legge.

In conclusione, vista la successiva pubblicazione della Legge n.49 del 21 aprile 2023 è opportuno inserire all'interno del bando n.1/2023 le previsioni normative previste.


CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il Ministero della Giustizia

Spett.le ANAC
Autorità Nazionale Anticorruzione
protocollo@pec.anticorruzione.it

c.a. del Segretario Generale
Ing. Filippo Romano
f.romano@anticorruzione.it

Oggetto: Bando tipo n.1/2023 - Schema di disciplinare di gara

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023

(c.r. 611)

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

Circ. CNI n. 76/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023 – Nota del Centro Studi CNI

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

8.4 Conclusioni

In conclusione è possibile sinteticamente sostenere che:

1) il principio dell'equo compenso interseca la disciplina della determinazione del compenso professionale nelle procedure di affidamento delle prestazioni aventi ad oggetto i servizi di ingegneria e architettura, statuendone la natura di diritto incomprimibile;

2) **il compenso,** quale componente del corrispettivo posto a base d'asta, **non è ribassabile precludendo il ricorso al criterio di aggiudicazione del prezzo più basso**; il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (obbligatoria per le gare d'importo pari o superiore a 140mila Euro) dovrà essere applicato ai sensi del comma 5 dell'art. 108 **ossia sulla base di soli criteri qualitativi ed a prezzo fisso;**

3) è astrattamente ammissibile la ribassabilità della componente del corrispettivo individuata dalle "spese" che l'art. 5 del DM 17/06/2016 determina forfettariamente; in questo caso, ove ammessa, l'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa potrà avvenire sulla base del miglior rapporto prezzo/qualità, **con un ribasso praticabile sul solo importo previsto per le spese;**

4) il ribasso sulle spese preventivate (che determina il corrispettivo da porre a base d'asta) non può e non deve intaccare l'equità del compenso, a pena di nullità della clausola ai sensi della L. n. 49/2023. Qualora, dunque, la stima delle spese operata dalla Stazione appaltante ovvero l'offerta in ribasso presentata dal candidato sia tale da non coprire il costo delle spese effettivamente da sostenere (anche se inferiore a quelle forfettariamente determinate) l'offerta dovrà ritenersi inammissibile;

5) alla luce del principio dell'equo compenso (nonché dei principi del risultato, della fiducia e della concorrenza) **la Stazione appaltante è obbligata a procedere alla verifica dei ribassi praticati sulle spese** al fine di escluderne l'incidenza negativa sull'equità del compenso.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

U-DC/23

Circ. n. 93/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni/Consulte degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: Disciplina dell'equo compenso e affidamento dei servizi di ingegneria e architettura – **Delibera ANAC 20 luglio 2023 n.343** – divieto di fissazione di corrispettivi inferiori a quelli risultanti dall'applicazione delle tabelle ministeriali (DM 17 giugno 2016) – importanti principi in tema di remunerazione dei servizi professionali - informativa

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

"dal complesso delle disposizioni citate si desume che **le tariffe stabilite dal D.M. 17 giugno 2016 non possono più costituire un mero "*criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara dell'affidamento*** ", come previsto dall'art. 24, comma 8, del D.lgs. 50/2016, ovvero un mero parametro dal quale è consentito alle Stazioni appaltanti di discostarsi, motivando adeguatamente la scelta effettuata. **Le tariffe ministeriali**, secondo la novella normativa, **assurgono a parametro vincolante e inderogabile per la determinazione dei corrispettivi negli appalti di servizi di ingegneria e architettura** e **l'impossibilità di corrispondere un compenso inferiore rispetto ai** suddetti **parametri comporta anche la non utilizzabilità dei criteri di aggiudicazione del prezzo più basso e dell'offerta economicamente più vantaggiosa**; alla luce del nuovo quadro normativo sembra potersi ipotizzare che le procedure di gara aventi ad oggetto l'affidamento dei servizi tecnici **dovrebbero essere costruite come gare "a prezzo fisso", con competizione limitata alla componente qualitativa**.".

La stessa Autorità Anticorruzione afferma che **trattasi di "*una novità di assoluto rilievo*** *che,* ***volta a garantire una adeguata remunerazione per le attività libero professionali, risulta indirettamente idonea anche a tutelare la qualità delle prestazioni****, obiettivo di primaria importanza nel settore dei contratti pubblici, come testimoniato dai plurimi riferimenti contenuti nel testo del d.lgs. 50/2016"* (in allegato).

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

U-DC/23

Circ. CNI n. 98/XX Sess./2023

Ai Presidenti degli Ordini Territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle Federazioni e delle Consulte degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: Nuovo Codice dei contratti pubblici – **procedure di affidamento diretto ai sensi degli articoli 17 e 50 del decreto legislativo 31/03/2023 n.36** – conseguenze in materia di equo compenso - informativa

Art. 50. (Procedure per l'affidamento)

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

Art. 50. (Procedure per l'affidamento)

4. Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.

Esclude la lettera b

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

La previsione si pone in linea di continuità con quanto previsto dal primo decreto semplificazioni (DL 76/2020 conv. in L. n. 120/2020) che in materia di affidamento diretto veniva a richiedere il possesso da parte dell'affidatario di "*pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento*" con la differenza che, rispetto a quest'ultima previsione, le esperienze richieste devono essere "idonee" e non più "analoghe".

La relazione al codice si sofferma espressamente sulla modifica motivandola nel senso che essa "…*attiene alla scelta di ampliare il margine valutativo della stazione appaltante, che può apprezzare attività precedenti dell'operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantite la buona riuscita dell'affidamento.*"

Ove si proceda con affidamento diretto è dunque richiesto esclusivamente che l'operatore risulti in possesso di esperienza idonea.

CONCLUSIONE CIRCOLARE 98

Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha chiarito la natura giuridica del *c.d.* "**affidamento diretto**", definito (dall'**art.3, comma 1, lettera *d*)**, dell'**Allegato I.1** del citato decreto legislativo) come: "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice;*".

Da tale definizione emerge l'esplicita e piena esclusione dell'inquadramento dell'affidamento diretto fra le *"procedure di gara"*, nonché la centralità della "discrezionalità" della stazione appaltante nella scelta dell'operatore economico aggiudicatario (nonché futuro contraente).

Se ne rinviene una puntuale conferma nella previsione di cui all'art. 50, comma 4, del d.lgs. n.36/2023, ai sensi del quale: "*Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2*".

CONCLUSIONE CIRCOLARE 98

In conclusione - nei casi di ricorso all'affidamento diretto di servizi di ingegneria ed architettura - l'assenza di una procedura concorrenziale e la necessaria prevalenza del principio dell'equo compenso, ad opinione del Consiglio Nazionale, porta a ritenere "non utilizzabile" un criterio di "individuazione" dell'affidatario incentrato sul solo "prezzo" della prestazione e questo non solo per l'affievolimento (rispetto alle gare propriamente intese) delle esigenze concorrenziali, ma anche (e in particolare) per la fisiologica incapacità di efficacemente selezionare, e dunque per la pratica inutilità, di una procedura incentrata esclusivamente sul parametro economico.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

U-DC/23

Circ. n. 105/XX Sess./2023

Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini territoriali degli Ingegneri

Ai Presidenti delle
Federazioni/ Consulte Regionali
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: **Atto del Presidente ANAC del 25 ottobre 2023 (fasc. n.4146/2023)** – corrispettivi dei servizi di ingegneria e di architettura - criteri di calcolo del compenso ai sensi del DM 17 giugno 2016 – considerazioni in tema di legittimità della riduzione dell'importo a base di gara – omissione di un livello di progettazione – ai fini del calcolo del compenso da riconoscere al progettista – impossibilità di considerare il riassorbimento della remunerazione delle prestazioni della progettazione esecutiva – equità della remunerazione – **la scelta dell'amministrazione di accorpare i livelli di progettazione non può riverberarsi negativamente sui compensi spettanti al progettista** – osservazioni

---

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

Bando tipo n. 2/2023

Schema di disciplinare di gara

Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

LE MODIFICHE

SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE «DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, N. 36»

Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'art. 1, comma 4, settimo periodo, della legge delega n. 78 del 2022.

Entro due anni dalla data di entrata in vigore del nuovo Codice – prevedeva di apportare "*le correzioni e integrazioni che l'applicazione pratica renda necessarie od opportune*", mediante decreto legislativo, previa sottoposizione all'esame della Conferenza Unificata, del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

3.1. Equo compenso

Un primo ambito tematico oggetto di intervento è relativo alla disciplina del c.d. **equo compenso.**

In argomento, infatti, sono emersi, all'indomani dell'entrata in vigore della legge 20 maggio 2023 n. 49, recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", orientamenti dottrinali e giurisprudenziali divergenti in ordine all'applicabilità al settore dei contratti pubblici della normativa introdotta ex novo dalla precitata legge. Il presente testo normativo, pertanto, ha rappresentato l'occasione per poter chiarire, in via legislativa, i rispettivi ambiti applicativi alla luce dei principi sulla concorrenza e sull'equo compenso previsti rispettivamente agli articoli 1, comma 2, primo periodo, e 8, comma 2, secondo periodo, del medesimo codice.

Nell'ambito del dibattito giurisprudenziale formatosi *in subiecta materia*, si richiamano, in particolare, i primi interventi giurisprudenziali intervenuti, ossia le sentenze del TAR Veneto, sez. III, 3 aprile 2024, n. 632 e TAR Lazio, sez. V ter, 30 aprile 2024, n. 8580, che hanno sostenuto l'applicabilità della legge sull'equo compenso al settore contratti pubblici, cui hanno fatto da "contro

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

altare" i pronunciamenti del TAR Campania, Salerno, sez. II, 16 luglio 2024, n. 1494 e TAR Calabria, Reggio Calabria, 25 luglio 2024, n. 483, che hanno invece affermato, l'incompatibilità tra i due sistemi normativi, con esclusione dell'applicazione delle regole dell'equo compenso alle procedure di gara regolate dal codice dei contratti pubblici.

A fondamento della prima tesi, i giudici amministrativi di primo grado hanno valorizzato, anzitutto, la previsione contenuta nell'articolo 8, comma 2, del Codice, laddove, oltre a sancirsi il divieto, salvo casi eccezionali, di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito, è stato imposto, in via generale, alla pubblica amministrazione di garantire comunque l'applicazione del principio dell'equo compenso.

In particolare, infatti, secondo questa tesi, l'impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in ragione del rapporto qualità/prezzo nel settore dell'evidenza pubblica, non precluderebbe l'applicabilità della legge n. 49 del 2023, in quanto le gare per servizi di architettura o di ingegneria dovrebbero essere strutturate e aggiudicate sulla base di un "prezzo fisso" non ribassabile, individuato dalla pubblica amministrazione come corrispettivo posto a base di gara, con competizione limitata alla sola componente tecnica dell'offerta.

In tale ottica, il compenso del professionista costituirebbe soltanto una delle componenti del "prezzo" determinato dall'Amministrazione come importo a base di gara, al quale si affiancano altre voci, relative in particolare alle "spese ed oneri accessori".

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In base alla tesi opposta, si ritiene invece possibile la praticabilità del ribasso sui corrispettivi professionali, in quanto la loro congruità rimarrebbe, in ogni caso, adeguatamente assicurata dal modulo procedimentale di verifica dell'anomalia dell'offerta, con riferimento al ribasso praticato sul corrispettivo dei servizi di progettazione.

In tale ottica, la verifica di anomalia delle offerte sarebbe finalizzata ad evitare che le prestazioni professionali siano rese a prezzi incongrui, consentendo, nel contempo, alle amministrazioni di affidare gli appalti a prezzi più competitivi.

Tenuto conto delle divergenze di posizione e orientamenti giurisprudenziali, **si è inteso intervenire sulla materia al fine di bilanciare le regole sull'applicabilità del principio dell'equo compenso, inteso, appunto, come compenso "equo" e non "minimo",** inevitabilmente correlato, tuttavia, all'operatività di specifici vincoli connessi al settore dei contratti pubblici, che impongono valutazioni comparative ai fini dell'affidamento di tutti i servizi, compresi quelli connessi alla progettazione, e che richiedono una adeguata ponderazione degli effetti finanziari delle scelte regolatorie.

In risposta a tale necessario bilanciamento, le modifiche proposte all'articolo 41 prevedono, da un lato, che le tariffe siano considerate per il 65 per cento come un importo "a prezzo fisso", come tale non ribassabile in sede di gara; dall'altro, che rispetto al restante 35 per cento, l'elemento relativo al prezzo possa essere invece oggetto di offerte al ribasso in sede di presentazione delle offerte; per mitigare l'impatto di tali ribassi sull'aggiudicazione e valorizzare la componente tecnica della progettazione, si prevede tuttavia che per tale residuo 35 per cento, la stazione appaltante stabilisca un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nell'ottica di intervento sopra evidenziata, pertanto, la soluzione sopra sinteticamente descritta garantisce pertanto il principio dell'equa remunerazione del progettista, aprendo al contempo ad una valutazione competitiva tra diverse offerte economiche, al fine, in ogni caso, di valorizzare nell'affidamento quegli operatori economici che propongono migliori condizioni di economicità e qualità del servizio.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

LE MODIFICHE – EQUO COMPENSO

Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante le disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36**

ART. 14
(Modifiche all'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)

ART. 83
(*Modifiche all'Allegato I.13 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*)

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

ART.41

«15-*bis*. In attuazione degli articoli 1, comma 2, primo periodo, e 8, comma 2, secondo periodo, i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara per gli affidamenti di cui all'articolo 108, comma 2, lettera b), comprensivo dei compensi, nonché degli oneri e delle spese accessori, fissi e variabili. Le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei predetti contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per il 65 per cento dell'importo determinato ai sensi del primo periodo, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'articolo 108, comma 5;

b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte. La stazione appaltante definisce il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 e stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

** 108, comma 2, lettera b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro;*

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

ART.41

15-*quater*. Per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura affidati ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.».

**Articolo 50, comma 1, lettera b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Allegato I.13

“Articolo 2-bis. Metodi di calcolo dei punteggi economici

1. Le stazioni appaltanti definiscono i punteggi da attribuire alle offerte economiche presentate per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 140.000 euro secondo il seguente metodo di calcolo, di natura non lineare:

Se $R_i < R_{med}$

$PEi = (Ri/R\text{med})^{\alpha} * X$

Se $R_i > R_{med}$

$PEi = X$

ove:

- PEi= punteggio economico provvisorio dell’operatore economico i-esimo;
- Ri= ribasso offerto dall’operatore economico i-esimo;
- $Rmed$= media ribassi offerti;
- α = coefficiente variabile da 0,1 a 0,3;
- X=punteggio offerta economica, con valore massimo pari a 30.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 1

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	75,00%	€ -	**30,000**
Offerta 2	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 3	90,00%		€ 21.000,00	**30,000**
Offerta 4	85,00%		€ 31.500,00	**30,000**
Offerta 5	80,00%		€ 42.000,00	**30,000**
Offerta 6	75,00%		€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 7	70,00%		€ 63.000,00	**29,385**
Offerta 8	65,00%		€ 73.500,00	**28,739**
Offerta 9	60,00%		€ 84.000,00	**28,057**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**22,790**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,3

L'importo di aggiudicazione varierà da

390.000,00 € a **537.000,00 €**

Considerando ribassi variabili da **30,00%** a **100,00%**

Delta punteggi **7,210**



100% corrisponde al 35% sul totale corrispettivo (Compenso +spese ed oneri accessori)

30% corrisponde al 10,05% sul totale corrispettivo (Compenso +spese ed oneri accessori)

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 1

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	75,00%	€ -	**30,000**
Offerta 2	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 3	90,00%		€ 21.000,00	**30,000**
Offerta 4	85,00%		€ 31.500,00	**30,000**
Offerta 5	80,00%		€ 42.000,00	**30,000**
Offerta 6	75,00%		€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 7	70,00%		€ 63.000,00	**29,589**
Offerta 8	65,00%		€ 73.500,00	**29,154**
Offerta 9	60,00%		€ 84.000,00	**28,691**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**24,977**

Importo soggetto a ribasso --->	€ 210.000,00
Punti offerta economica ---->	30
Alfa ---->	0,2

L'importo di aggiudicazione varierà da

390.000,00 € a **537.000,00 €**

Considerando ribassi variabili da **30,00%** a **100,00%**

Delta punteggi **5,023**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

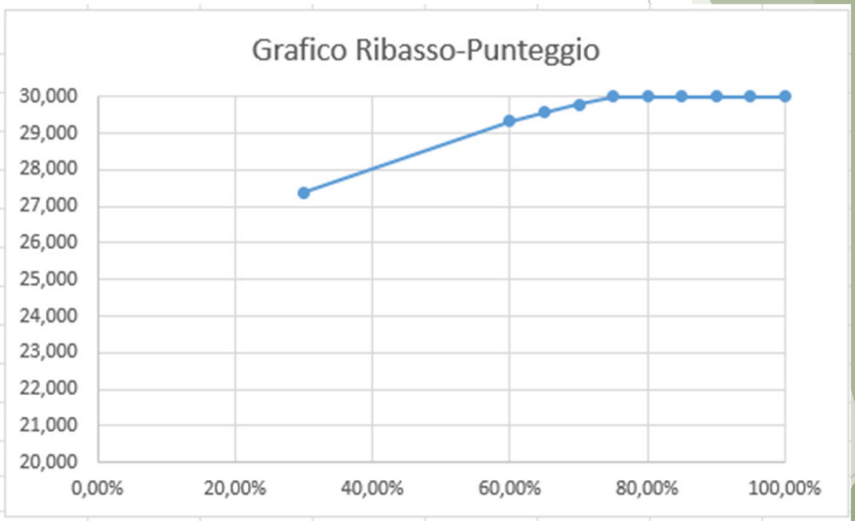
SERIE DI RIBASSI NUMERO 1

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a				**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)				390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)				210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	75,00%	€ -	**30,000**
Offerta 2	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 3	90,00%		€ 21.000,00	**30,000**
Offerta 4	85,00%		€ 31.500,00	**30,000**
Offerta 5	80,00%		€ 42.000,00	**30,000**
Offerta 6	75,00%		€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 7	70,00%		€ 63.000,00	**29,794**
Offerta 8	65,00%		€ 73.500,00	**29,574**
Offerta 9	60,00%		€ 84.000,00	**29,338**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**27,373**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,1

L'importo di aggiudicazione varierà da				
390.000,00 €	a	**537.000,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**2,627**
30,00%	a	**100,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 2

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a		**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)		390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)		210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	70,00%	58,90%	€ 63.000,00	**30,000**
Offerta 2	68,00%		€ 67.200,00	**30,000**
Offerta 3	65,00%		€ 73.500,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	57,00%		€ 90.300,00	**29,706**
Offerta 7	56,00%		€ 92.400,00	**29,549**
Offerta 8	53,00%		€ 98.700,00	**29,065**
Offerta 9	51,00%		€ 102.900,00	**28,731**
Offerta10	48,00%		€ 109.200,00	**28,214**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,3

L'importo di aggiudicazione varierà da				
453.000,00 €	a	**499.200,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**1,786**
48,00%	a	**70,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 2

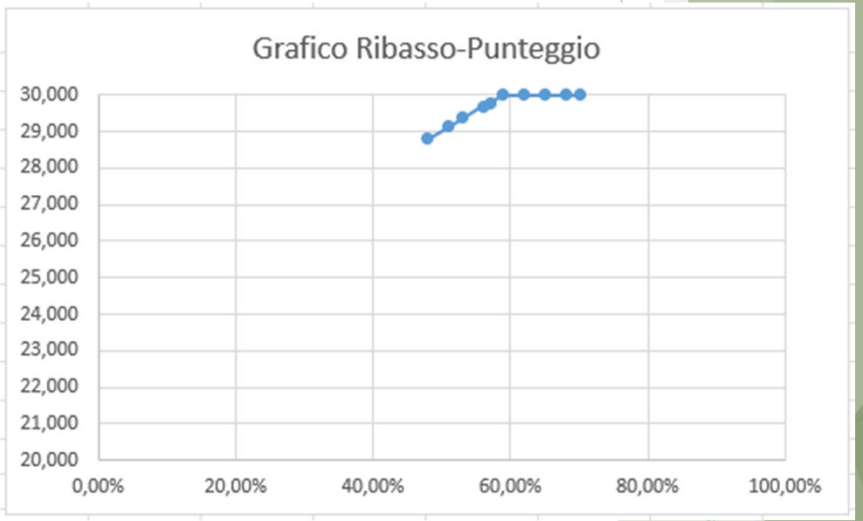
Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	70,00%	58,90%	€ 63.000,00	**30,000**
Offerta 2	68,00%		€ 67.200,00	**30,000**
Offerta 3	65,00%		€ 73.500,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	57,00%		€ 90.300,00	**29,804**
Offerta 7	56,00%		€ 92.400,00	**29,699**
Offerta 8	53,00%		€ 98.700,00	**29,373**
Offerta 9	51,00%		€ 102.900,00	**29,148**
Offerta10	48,00%		€ 109.200,00	**28,797**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,2

L'importo di aggiudicazione varierà da

453.000,00 €	a	**499.200,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**1,203**
48,00%	a	**70,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

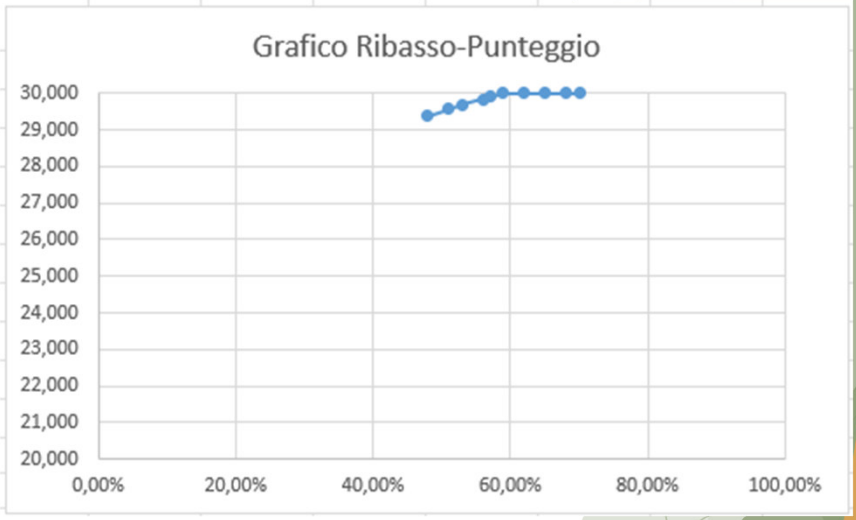
SERIE DI RIBASSI NUMERO 2

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a				**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)				390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)				210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	70,00%	58,90%	€ 63.000,00	**30,000**
Offerta 2	68,00%		€ 67.200,00	**30,000**
Offerta 3	65,00%		€ 73.500,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	57,00%		€ 90.300,00	**29,902**
Offerta 7	56,00%		€ 92.400,00	**29,849**
Offerta 8	53,00%		€ 98.700,00	**29,685**
Offerta 9	51,00%		€ 102.900,00	**29,571**
Offerta10	48,00%		€ 109.200,00	**29,392**

Importo soggetto a ribasso --->	€ 210.000,00
Punti offerta economica ---->	30
Alfa ---->	0,1

L'importo di aggiudicazione varierà da				
453.000,00 €	a	**499.200,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**0,608**
48,00%	a	**70,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 3

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	75,00%	55,00%	€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 2	72,00%		€ 58.800,00	**30,000**
Offerta 3	69,00%		€ 65.100,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	52,00%		€ 100.800,00	**29,499**
Offerta 7	46,00%		€ 113.400,00	**28,434**
Offerta 8	42,00%		€ 121.800,00	**27,669**
Offerta 9	39,00%		€ 128.100,00	**27,060**
Offerta10	34,00%		€ 138.600,00	**25,969**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,3

L'importo di aggiudicazione varierà da

442.500,00 € a **528.600,00 €**

Considerando ribassi variabili da — Delta punteggi **4,031**

34,00% a **75,00%**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 3

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a				**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)				390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)				210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	75,00%	55,00%	€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 2	72,00%		€ 58.800,00	**30,000**
Offerta 3	69,00%		€ 65.100,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	52,00%		€ 100.800,00	**29,665**
Offerta 7	46,00%		€ 113.400,00	**28,947**
Offerta 8	42,00%		€ 121.800,00	**28,425**
Offerta 9	39,00%		€ 128.100,00	**28,007**
Offerta10	34,00%		€ 138.600,00	**27,249**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,2

L'importo di aggiudicazione varierà da				
442.500,00 €	a	**528.600,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**2,751**
34,00%	a	**75,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 3

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	75,00%	55,00%	€ 52.500,00	**30,000**
Offerta 2	72,00%		€ 58.800,00	**30,000**
Offerta 3	69,00%		€ 65.100,00	**30,000**
Offerta 4	62,00%		€ 79.800,00	**30,000**
Offerta 5	59,00%		€ 86.100,00	**30,000**
Offerta 6	52,00%		€ 100.800,00	**29,832**
Offerta 7	46,00%		€ 113.400,00	**29,469**
Offerta 8	42,00%		€ 121.800,00	**29,202**
Offerta 9	39,00%		€ 128.100,00	**28,986**
Offerta10	34,00%		€ 138.600,00	**28,591**

Importo soggetto a ribasso --->	€ 210.000,00
Punti offerta economica ---->	30
Alfa ---->	0,1

L'importo di aggiudicazione varierà da

442.500,00 € a **528.600,00 €**

Considerando ribassi variabili da **34,00%** a **75,00%**

Delta punteggi **1,409**



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 4

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a	**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)	390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)	210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	85,30%	€ -	**30,000**
Offerta 2	100,00%		€ -	**30,000**
Offerta 3	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 4	93,00%		€ 14.700,00	**30,000**
Offerta 5	91,00%		€ 18.900,00	**30,000**
Offerta 6	89,00%		€ 23.100,00	**30,000**
Offerta 7	87,00%		€ 27.300,00	**30,000**
Offerta 8	85,00%		€ 31.500,00	**29,968**
Offerta 9	83,00%		€ 35.700,00	**29,755**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**21,927**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,3

L'importo di aggiudicazione varierà da				
390.000,00 €	a	**537.000,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**8,073**
30,00%	a	**100,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

SERIE DI RIBASSI NUMERO 4

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a		**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)		390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)		210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	85,30%	€ -	**30,000**
Offerta 2	100,00%		€ -	**30,000**
Offerta 3	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 4	93,00%		€ 14.700,00	**30,000**
Offerta 5	91,00%		€ 18.900,00	**30,000**
Offerta 6	89,00%		€ 23.100,00	**30,000**
Offerta 7	87,00%		€ 27.300,00	**30,000**
Offerta 8	85,00%		€ 31.500,00	**29,979**
Offerta 9	83,00%		€ 35.700,00	**29,836**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**24,342**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,2

L'importo di aggiudicazione varierà da				
390.000,00 €	a	**537.000,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**5,658**
30,00%	a	**100,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

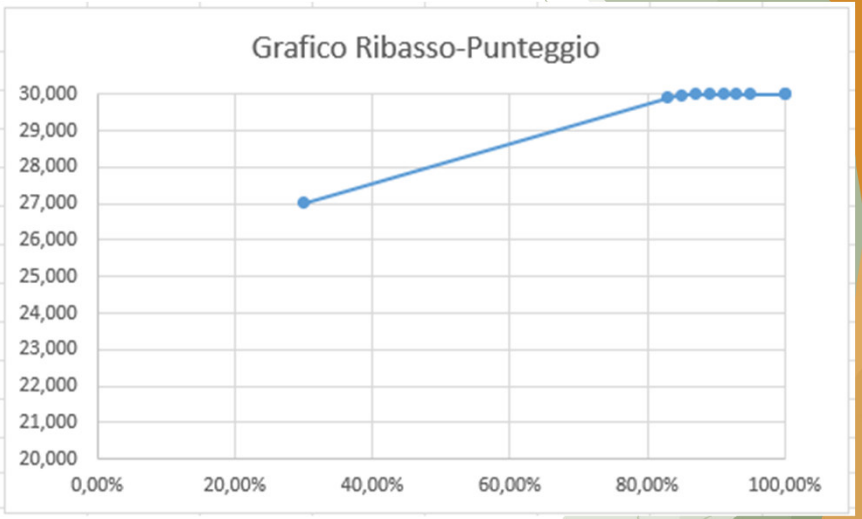
SERIE DI RIBASSI NUMERO 4

Gara di servizi di ingegneria e architettura per un importo pari a		**600.000,00 €**
Parte incomprimibile (pari al 65% del corrispettivo)		390.000,00 €
Parte ribassabile (pari al 35% del corrispettivo)		210.000,00 €

	ribasso %	Ribasso medio	prezzo offerto	punti attribuiti Ribasso
Offerta 1	100,00%	85,30%	€ -	**30,000**
Offerta 2	100,00%		€ -	**30,000**
Offerta 3	95,00%		€ 10.500,00	**30,000**
Offerta 4	93,00%		€ 14.700,00	**30,000**
Offerta 5	91,00%		€ 18.900,00	**30,000**
Offerta 6	89,00%		€ 23.100,00	**30,000**
Offerta 7	87,00%		€ 27.300,00	**30,000**
Offerta 8	85,00%		€ 31.500,00	**29,989**
Offerta 9	83,00%		€ 35.700,00	**29,918**
Offerta10	30,00%		€ 147.000,00	**27,023**

Importo soggetto a ribasso --->	€	210.000,00
Punti offerta economica ---->		30
Alfa ---->		0,1

L'importo di aggiudicazione varierà da				
390.000,00 €	a	**537.000,00 €**		
Considerando ribassi variabili da			Delta punteggi	**2,977**
30,00%	a	**100,00%**		



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

PUNTI DI ATTENZIONE

L'assegnazione, per importi superiori a 140,000,00 deve avvenire sempre con l'offerta economicamente più vantaggiosa

Base di gara pari al corrispettivo (Compenso +spese ed oneri accessori)

I punteggi dell'offerta economica sono posti al massimo pari a 30, possono essere anche meno

α = coefficiente variabile da 0,1 a 0,3. Se è pari a 0,1 limita la differenza di punteggio tra gli operatori economici

Il ribasso medio non può essere predeterminato da nessuno degli operatori economici che partecipano

Per gli affidamenti diretti il ribasso massimo è pari al 20% sul totale del corrispettivo

I PROFESSIONALI

Alla luce di tali principi, pertanto, al fine di superare le predette criticità, la novella in esame **al comma 1, lettera b),** apporta delle modifiche all'**articolo 100, comma 11 del Codice**, prevedendo che per le procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e forniture, le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici:

- quale requisito di capacità economica e finanziaria, un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato non più nel triennio precedente, ma nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura;
- quale requisito di capacità tecnica e professionale, aver eseguito nei precedenti dieci anni (e non più nel precedente triennio) dalla data di indizione della procedura di gara, contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati.

I PROFESSIONALI

Articolo 100. Requisiti di ordine speciale.

11. Fino alla data di entrata in vigore del ~~regolamento di cui al sesto periodo del comma 4~~ **regolamento di cui all articolo 226-bis, comma 1, lettera b)**, per le procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e forniture, le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici quale requisito di capacita economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell appalto, ~~maturato nel triennio precedente~~ **maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti** a quello di indizione della procedura. In caso di procedure di aggiudicazione suddivise in pluralita di lotti, salvo diversa motivata scelta della stazione appaltante, il fatturato e richiesto per ciascun lotto. Le stazioni appaltanti possono, altresi , richiedere agli operatori economici quale requisito di capacita tecnica e professionale di aver eseguito ~~nel precedente triennio~~ **negli ultimi dieci anni** dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati.

ALLEGATO II.12 - Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

(Articoli 66, comma 2 e 100, comma 4)

Articolo 40.

Verifica dei requisiti e delle capacita .

1. Ai sensi dell'articolo 99 del codice, la verifica del possesso dei requisiti necessari ai fini della partecipazione dei soggetti di cui all articolo 66 del codice alle procedure per l affidamento di servizi di architettura e ingegneria avviene attraverso il fascicolo virtuale dell operatore economico di cui all articolo 24 del codice.

1-bis. Nei servizi di architettura e ingegneria e negli altri servizi tecnici, i requisiti economico- finanziari sono dimostrati tramite una copertura assicurativa con massimale pari al dieci per cento dell'importo delle opere o, in alternativa, da un fatturato globale maturato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando e non superiore al valore stimato dell'appalto; per i requisiti di capacita tecnica e professionale, le stazioni appaltanti possono richiedere di aver eseguito, nei precedenti dieci anni dalla data di indizione della procedura di gara, contratti analoghi a quelli in affidamento, sia a favore di soggetti pubblici che di quelli privati.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Bando tipo n. 2/2026

Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo

Schema di disciplinare di gara

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Domanda di partecipazione

Approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 153 del 15 aprile 2026

DOCUMENTI DI GARA (PUNTO 2.1)

La documentazione di gara comprende:

a) documentazione tecnica comprendente:

- DIP ed eventuale DOCFAP (in caso di affidamento di entrambi i livelli di progettazione) o Progetto di fattibilità tecnica economica (in caso di affidamento della sola progettazione esecutiva) e relativi allegati tecnici;
- Capitolato speciale;

  [Per le procedure di affidamento della progettazione con stima del costo presunto dei lavori di importo superiore a 2 milioni di euro, ovvero alla soglia dell'articolo 14, comma 1, lettera a) in caso di interventi su edifici di cui all'articolo 10, comma 1, del codice dei beni culturali, eccettuati gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (a meno che non riguardino opere precedentemente eseguite con l' adozione dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale) e per le restanti procedure di affidamento della progettazione nel caso in cui si preveda comunque la necessaria adozione dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni] :

- Capitolato informativo di cui all'articolo 1, comma 8, dell'Allegato I.9 al Codice

[***Facoltativo nei casi di adozione di metodi e strumenti di gestione informatica digitale delle costruzioni***]: La documentazione tecnica è accessibile gratuitamente al seguente link: … [*indicare il link della stazione appaltante al quale è possibile consultare la documentazione tecnica*] o sulla PAD … [*indicare l'apposita sezione*].

a) bando di gara;

b) disciplinare di gara;

c) schema di domanda di partecipazione;

d) documento di gara unico europeo;

e) schema di contratto;

f) documento contenente l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi;

g) istruzioni operative per accedere alla PAD (PIATTAFORMA DI APPROVIGGIONAMENTO DIGITALE) *[indicare il documento nel quale sono riportate le indicazioni operative e le informazioni per accedere ed utilizzare la Piattaforma, ad esempio Istruzioni tecniche o Manuale utente ovvero il link dove è possibile trovare tale documentazione]*

h) ***[In caso di protocollo di legalità/patto di integrità]*** Il patto di integrità/protocollo di legalità … *[indicare il riferimento normativo o amministrativo, per esempio legge regionale n. … del …, delibera n. … del … da cui discende l'applicazione del suddetto patto/protocollo]*;

i) [***Nel caso in cui si intenda adottare un accordo di collaborazione***] schema di accordo di collaborazione;

j) *[indicare eventuali altri allegati, ad esempio ad esempio modello/schema per la presentazione dell'offerta economica, schede tecniche immobili]* …

Punto 3 del bando di gara

Ai sensi dell'articolo 41 comma 15 bis del Codice si precisa che:

- l'importo non soggetto a ribasso è pari a … *[indicare l'importo corrispondente al 65% dell'importo a base di gara esclusi IVA, oneri assistenziali e previdenziali]*
- l'importo soggetto a ribasso è pari a …. *[indicare l'importo corrispondente al restante 35% dell'importo a base di gara esclusa IVA, oneri assistenziali e previdenziali]*

N.B. Il Correttivo ha inserito un nuovo comma 15-bis all'articolo 41 del Codice, il quale stabilisce espressamente che "In attuazione degli articoli 1, comma 2, primo periodo, e 8, comma 2, secondo periodo, i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 sono utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti ai fini dell'individuazione dell'importo da porre a base di gara per gli affidamenti di cui all'articolo 108, comma 2, lettera b), comprensivo dei compensi, nonché delle spese e degli oneri accessori, fissi e variabili. Le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei predetti contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri: a) per il 65 per cento dell'importo determinato ai sensi del primo periodo, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'articolo 108, comma 5; b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte.

Punto 3 del bando di gara

[*Nel caso in cui l'affidamento comprenda anche prestazioni di natura diversa dai servizi di ingegneria ed architettura quali ad es. le indagini geognostiche, i rilevamenti topografici, le indagini strutturali, gli scavi archeologici*] Il concorrente indica separatamente il ribasso offerto per le seguenti prestazioni ……. [*indicare le ulteriori prestazioni non riconducibili ai servizi tecnici di ingegneria ed architettura*].

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi dell'Allegato I.13 al Codice "*Determinazione dei parametri per la progettazione*" che richiama integralmente il DM 17.06.2016, come risultante dallo schema di determinazione dei corrispettivi allegato al presente disciplinare, ivi inclusa la quantificazione delle spese *[indicare nel disciplinare od in un apposito allegato il procedimento adottato per il calcolo dell'importo posto a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi].*

N.B. Nel caso in cui sia stato omesso un livello di progettazione nella determinazione dell'importo a base di gara devono essere comprese tutte le prestazioni richieste per l'espletamento dell'incarico oggetto dell'affidamento, anche se propriamente riconducibili al livello di progettazione omesso.

Punto 3 del bando di gara

N.B. Per le procedure di affidamento della progettazione con stima del costo presunto dei lavori di importo superiore a 2 milioni di euro, ovvero alla soglia dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del Codice in caso di interventi su edifici di cui all'articolo 10, comma 1, del codice dei beni culturali, bandite a decorrere dal 1° gennaio 2025 il compenso è maggiorato del 10% sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese ed oneri accessori, secondo quanto previsto dall'Allegato I.13, articolo 2, comma 5. La suddetta maggiorazione da riconoscersi sul complessivo di calcolo degli onorari, si applica a tutte le prestazioni relative ai servizi di ingegneria ed architettura individuate dall'Allegato I.13 incluse nell'importo a base di gara (ivi compresi gli elaborati specialistici che formano parte integrante della progettazione), restando escluse comunque le eventuali ulteriori prestazioni previste nel disciplinare e non riconducibili ai SIA.
La suddetta maggiorazione è applicabile anche alle procedure di affidamento della progettazione, per le quali pur non sussistendo un obbligo di legge, è comunque previsto nel disciplinare l'obbligo di adozione di strumenti di gestione informativa delle costruzioni, stante l'espressa previsione della nota di lettura 5) di cui all'Allegato 1.13 – come modificata dal correttivo – che in sostituzione della precedente espressione "appalti per cui è obbligatoria la metodologia BIM" attualmente prevede "appalti per i quali si adottano i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni

Punto 3 del bando di gara

N.B. Nell'importo dell'appalto vanno considerate, ove previste, anche le prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al decreto ministeriale 17.6.2016 di cui all'articolo 6 del medesimo decreto espressamente richiamato dall'Allegato I.13, determinandone il corrispettivo secondo i criteri indicati nel richiamato articolo.

Nel caso in cui siano previste anche prestazioni di natura diversa dai servizi tecnici di ingegneria ed architettura il relativo corrispettivo è determinato in base ai prezziari vigenti riferibili alle specifiche prestazioni. In assenza di prezzari vigenti, va indicata la metodologia di calcolo per la definizione del corrispettivo.

Al fine di garantire il principio dell'equo compenso ed a salvaguardia della qualità della prestazione non possono essere richieste prestazioni gratuite né ulteriori rispetto a quelle considerate ai fini della determinazione dell'importo a base di gara

Punto 3 del bando di gara

In considerazione della natura intellettuale del servizio oggetto di affidamento, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008. I costi della sicurezza da interferenza relativi al servizio da affidare sono pari a € 0,00 € (euro zero/00). I costi della manodopera sono pari ad € 0,00 (euro zero/00).

N.B. Nel caso in cui l'affidamento comprenda anche prestazioni di natura diversa dai servizi di ingegneria ed architettura in conformità a quanto previsto dall'art. 41 comma 14 del Codice, per tali prestazioni di natura non intellettuale, è necessario indicare i relativi costi della manodopera e della sicurezza non soggetti a ribasso oltre al CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività in questione, ai sensi dell'art. 11 comma del Codice ed in conformità al comma 1 del medesimo articolo e all'Allegato I.01.

Punto 3 del bando di gara

N.B. Nel caso in cui si intenda affidare contestualmente ai lotti di progettazione anche il servizio di verifica della progettazione, stante la speciale disciplina prevista dall'Allegato 1.7 al Codice (SEZIONE IV - VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE - articoli da 34 a 44) avuto riguardo, in particolare, ai soggetti che ai sensi degli articoli 34 e 35 possono legittimamente espletare l'attività di verifica (da determinarsi in relazione al diverso importo dei lavori), ed ai requisiti per la partecipazione alle gare di cui all'articolo 38, è necessario prevedere un lotto separato, tenendo, altresì, conto dell'incompatibilità prevista all'articolo 34 del medesimo Allegato, tra lo svolgimento dell'attività di verifica della progettazione con l'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della direzione lavori e del collaudo concernente il medesimo progetto. Nel caso in cui sia consentita la partecipazione a più lotti, l'aggiudicatario del servizio di verifica della progettazione non potrà risultare altresì aggiudicatario anche del lotto concernente i relativi servizi di progettazione. Pertanto, nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per entrambi i lotti è onere della stazione appaltante definire nel bando il criterio, oggettivo e non discriminatorio, per determinare quale lotto sarà aggiudicato.

Si richiama, altresì, il Comunicato del Presidente ANAC del 30 aprile 2025 con il quale sono stati forniti "*Chiarimenti e indicazioni operative in merito all'incompatibilità tra lo svolgimento dell'attività di verifica e l'attività di progettazione afferente al medesimo progetto*".

Punto 3 del bando di gara

N.B. Per espressa previsione dell'articolo 114 comma 4 del decreto legislativo 36/2023 nel caso di lavori di importo non superiore ad un milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro vi è invece l'obbligo di nominare un coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva diverso dal direttore lavori.

Punto 3.3 del bando di gara

Revisione prezzi [*Obbligatoria nel caso di contratto di durata quali direzione dei lavori o coordinamento per la salute e la sicurezza e Facoltativa, previa motivazione nella determina a contrarre, nel caso di progettazioni complesse e con sviluppo temporale esteso*]: Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione in aumento o in diminuzione, della componente delle spese e degli oneri accessori, superiore al cinque per cento dell'importo complessivo della componente, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione del valore eccedente la variazione del cinque per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della suddetta variazione si utilizzano i seguenti indici … *[indicare quale indice o quale combinazione di indici tra quelli indicati all'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice, tenuto conto delle previsioni di cui all'Allegato II.2-bis],* in applicazione di quanto previsto nello schema di Contratto e/o nel capitolato speciale allegati al presente disciplinare.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, la revisione dei prezzi si applica anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 3.3 del bando di gara

Nei casi in cui il servizio di ingegneria ed architettura, per cause sopravvenute ed imprevedibili, non imputabili al professionista incaricato, subisca variazioni dei costi complessivi, estranei alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica ed al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, può trovare applicazione l'articolo 9 (Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale) del Codice dei contratti pubblici, con conseguente diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Punto 3.3 del bando di gara

Anticipazione: Ai sensi di quanto previsto dal comma 1 bis dell'articolo 33 dell'Allegato II.14 e dell'articolo 125 comma 1 del Codice è prevista un'anticipazione del prezzo pari al … [*indicare una percentuale fino al massimo del 10 per cento del valore del contratto, nei limiti delle disponibilità del quadro economico]*, da erogarsi previa costituzione dell'apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al richiamato articolo 125 comma 1 e secondo le modalità dettagliate nell'articolo …. [*specificare]* del Capitolato Speciale o dello schema di Contratto.

[Facoltativo] **Premio di accelerazione**: In caso di ultimazione anticipata della prestazione progettuale è riconosciuto un premio di accelerazione secondo le modalità e i criteri indicati al punto … [*specificare*] del Capitolato Speciale o dello schema di Contratto.

Punto 6 del bando di gara

N.B. I requisiti speciali per partecipare alla gara devono essere elencati esclusivamente nel disciplinare e non contenuti in altri documenti di gara.

In caso di suddivisione della gara in lotti, le stazioni appaltanti specificano per ciascun requisito speciale il lotto per il quale è richiesto.

Punto 6 del bando di gara

Nel caso in cui l'affidamento comprenda anche prestazioni di natura diversa dai servizi di ingegneria ed architettura quali ad es. le indagini geognostiche, i rilevamenti topografici e le indagini strutturali, gli scavi archeologici, trattandosi di prestazioni riconducibili a lavori, anche nel caso di prestazioni di importo inferiore ai 150.000 euro (sopra il quale è necessario il possesso dell'attestazione SOA) deve essere previsto il possesso dei requisiti "semplificati" di capacità tecnica contemplati dall'articolo 28, comma 1, dell'allegato II.12 del decreto legislativo n. 36/2023.

Ovvero: gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);
c) adeguata attrezzatura tecnica.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

[*Nel caso di affidamento del servizio di coordinamento della sicurezza*]
Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di …. *[specificare progettazione, esecuzione o entrambe]*
I requisiti di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008.
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1, i dati relativi al possesso, in capo al professionista, dei requisiti suddetti.

[*Nel caso sia richiesta l'abilitazione antincendio*]
Per il professionista antincendio
Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio.
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista e gli estremi dell'iscrizione all'elenco.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

[*Nel caso sia richiesta la relazione geologica*]
Per il geologo che redige la relazione geologica
Iscrizione al relativo albo professionale.
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista e gli estremi dell'iscrizione all'albo.

[*Nel caso sia prevista attività di progettazione acustica*]
Per il professionista qualificato in materia di acustica
Iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n. 447 del 1995 e degli articoli 21 e 22 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42.
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista e gli estremi dell'iscrizione all'elenco.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

Per il Gestore dei processi digitali (cd BIM Manager)
Pregressa esperienza documentabile di almeno … *[indicare l'esperienza ritenuta adeguata in relazione alla progettazione da affidare]* **o riferibile ad un importo dei lavori pari a quello cui si riferisce la progettazione da affidare, ossia…** *[specificare];*
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista ed i dati relativi al possesso in capo al medesimo dei requisiti suddetti.

Per il Coordinatore dei flussi informativi (cd BIM Coordinator)
Pregressa esperienza documentabile di almeno … *[indicare l'esperienza ritenuta adeguata in relazione alla progettazione da affidare]* **o riferibile ad un importo dei lavori pari a quello cui si riferisce la progettazione da affidare *ossia*…** *[specificare];*
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1, il nominativo del professionista ed i dati relativi al possesso in capo al medesimo dei requisiti suddetti.

Punto 6.1 del bando di gara

Per il Tecnico esperto della modellazione informativa (cd BIM Specialist)
Pregressa esperienza documentabile di gestione dei processi di progettazione in BIM di almeno … *[indicare l'esperienza ritenuta adeguata in relazione alla progettazione da affidare]* **o riferibile ad un importo dei lavori pari a quello cui si riferisce la progettazione da affidare, ossia…***[specificare]***;**
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista ed i dati relativi al possesso in capo al medesimo dei requisiti suddetti.

Per il Gestore dell'ambiente di condivisione dei dati (cd CDE manager):
Pregressa esperienza documentabile di almeno … *[indicare l'esperienza ritenuta adeguata in relazione alla progettazione da affidare]* **o riferibile ad un importo dei lavori pari a quello cui si riferisce la progettazione da affidare, ossia…** *[specificare]*
Il concorrente indica nella domanda di partecipazione di cui al successivo paragrafo 15.1 il nominativo del professionista ed i dati relativi al possesso in capo al medesimo dei requisiti suddetti.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

N.B Il possesso di un'eventuale certificazione ai sensi della Norma UNI 11337-7:2018 e successivi aggiornamenti - rilasciata da organismi della valutazione della conformità accreditati a fronte della UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per lo specifico scopo a norma del Reg. 765/2008 - da parte dei professionisti BIM può essere, valorizzato quale criterio premiale in sede di valutazione delle offerte.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

[*Facoltativo*]: Possono far parte del gruppo di lavoro anche i professionisti legati al concorrente in virtù di un rapporto di consulenza occasionalmente stabilito ad hoc per l'appalto in questione prima della presentazione dell'offerta e per tutta la durata della prestazione.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.1 del bando di gara

[***Nel solo caso in cui l'appalto comprenda prestazioni di natura diversa dai servizi di ingegneria ed architettura quali ad es. le indagini geognostiche, i rilevamenti topografici, le indagini strutturali, gli scavi archeologici***]

- **DICHIARA, altresì**, che la seguente prestazione…. [*indicare la prestazione e la relativa categoria di lavori*] pari alla percentuale del… dell'affidamento sarà eseguita dall'operatore economico di seguito indicato:

……..

[Nel caso di eventuale ricorso al cd. subappalto necessario]

- **DICHIARA** di voler subappaltare la/le .... [*specificare la/le prestazione/i specialistica/che oggetto di subappalto necessario]* ad un professionista in possesso dei requisiti di idoneità professionale (*ossia titoli di studio, abilitazioni e certificazioni necessarie ai fini dell'espletamento dell'incarico*) previsti al paragrafo 6.1 del disciplinare di gara.

DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Punto 6.2 del bando di gara

N.B. Il correttivo al codice appalti ha aggiunto il comma 1-bis, all'articolo 40 dell'allegato II.12 al Codice, il quale prevede che, nei servizi di architettura e ingegneria e negli altri servizi tecnici, i requisiti economico-finanziari sono dimostrati, alternativamente: tramite una copertura assicurativa con massimale pari al 10% dell'importo delle opere o mediante fatturato globale maturato nei migliori 3 esercizi degli ultimi 5 anni antecedenti la pubblicazione del bando e non superiore al valore stimato dell'appalto.

Punto 6.3 del bando di gara

N.B. Il comma 1 bis dell'articolo 40 dell'Allegato II.12 per quanto attiene ai requisiti di capacità tecnico professionale fa riferimento a contratti analoghi eseguiti nei dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando.
Stante la specificità e la stretta correlazione dei servizi di ingegneria ed architettura con i successivi lavori - in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida ANAC n.1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", che seppur adottate in vigenza del vecchio codice, contengono indicazioni tali da potersi ritenere ancora applicabili – la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica professionale può essere richiesta sia mediante l'elenco servizi sia mediante i servizi di punta, comunque correlati al valore delle opere. Nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 10 comma 3 e 100, comma 2 del Codice la previsione del requisito facoltativo dell'elenco servizi è da ritenersi, comunque, preferibile in tutti i casi in cui l'appalto non presenti natura e/o complessità, tali da giustificare l'eventuale richiesta del requisito dei servizi di punta.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.3 del bando di gara

Elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a ..... volte *[la stazione appaltante indica un valore compreso tra 1 e 2 volte]* l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID.

Punto 6.3 del bando di gara

Tra i servizi valutabili sono ricompresi anche:
i servizi di ingegneria aventi ad oggetto le sole verifiche strutturali e sismiche sulle opere esistenti, in assenza di progettazione;

i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, purché formalizzati in un elaborato sottoscritto dal progettista. La stazione appaltante attesta che la variante, redatta nel rispetto dell'articolo 120 del codice, sia stata formalmente verificata, validata ed approvata, indicando il relativo importo in misura necessariamente corrispondente alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara;

i progetti vincitori in concorsi di progettazione, in quanto assimilabili al progetto di fattibilità tecnica ed economica;

i progetti premiati a seguito di concorso a due fasi e per i quali sia stata certificata la regolare esecuzione;

gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche posti a base di gara per la finanza di progetto;

[Nel caso in cui l'affidamento abbia ad oggetto la sola Progettazione di fattibilità tecnico-economica] il DOCFAP di cui all'articolo 2 dell'Allegato 1.7 al Codice

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.4 del bando di gara

[*In caso di affidamento di incarichi di coordinatore della sicurezza*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera d) relativo all'abilitazione di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

[*In caso sia richiesta la relazione geologica*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera f) relativo all'iscrizione all'albo dei geologi è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

[*In caso sia richiesta l'abilitazione antincendio*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera e) relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

[*In caso sia richiesta l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera g) è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'attività di progettazione acustica.

[*nel caso sia richiesta l'adozione della metodologia BIM*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera h) è posseduto dal professionista che nel gruppo di lavoro svolge l'incarico di BIM Manager, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera i) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di BIM Coordinator, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera j) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di BIM Specialist, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera k) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di CDE manager.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.4 del bando di gara

Requisiti di capacità economico finanziaria

[*Se richiesto requisito di fatturato globale*] Il requisito relativo al fatturato globale di cui al paragrafo 6.2 lettera a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo o dalla rete/GEIE nel complesso.

[o in alternativa]
Il requisito relativo al fatturato globale di cui paragrafo 6.2 lettera a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo o dalla rete/GEIE nei termini di seguito indicati … *[ai sensi dell'articolo 68 comma 4 lettera b) del Codice è possibile indicare le modalità con cui il raggruppamento deve ottemperare ai requisiti, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive].*

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.4 del bando di gara

Requisiti di capacità tecnico-professionale

[*Se richiesto elenco di servizi di ingegneria e architettura*] Il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente paragrafo 6.3 lettera a) richiesto in relazione alla prestazione … [*indicare la prestazione*] deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

***[o in alternativa*]**
Il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente paragrafo 6.3 lettera a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nei termini di seguito indicati … [*ai sensi dell'articolo 68 comma 4 lettera b) è possibile indicare le modalità con cui il raggruppamento deve ottemperare ai requisiti, purché ciò sia proporzionato e giustificato da motivazioni obiettive*].

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.5 del bando di gara

[*In caso di affidamento di incarichi di coordinatore della sicurezza*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera d) relativo all'abilitazione di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

[*In caso sia richiesta la relazione geologica*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera f) relativo all'iscrizione all'albo dei geologi è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

[*In caso sia richiesta l'abilitazione antincendio*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera e) relativo all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 6.5 del bando di gara

[***In caso sia richiesta l'iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica presso il Ministero dell'ambiente e della*** *sicurezza energetica*] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera g) è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'attività di progettazione acustica

[***nel caso sia richiesta l'adozione della metodologia BIM***] Il requisito di cui al paragrafo 6.1 lettera h) è posseduto dal professionista che nel gruppo di lavoro svolge l'incarico di BIM Manager, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera i) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di BIM Coordinator, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera j) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di BIM Specialist, quello di cui al paragrafo 6.1 lettera k) dal professionista che nel gruppo svolge l'incarico di CDE manager.

Punto 7 del bando di gara

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Qualora l'avvalimento **riguardi requisiti tecnico-professionali fondati su titoli, abilitazioni o competenze personali (*cd. avvalimento professionale)*,** il servizio in conformità a quanto previsto dall'articolo 104, comma 3 e comma 8, deve essere eseguito direttamente dall'impresa ausiliaria.

Nel caso in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'ausiliario, non dimostri, allegando a supporto idonea documentazione, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Punto 7 del bando di gara

N.B. Con sentenza n. 6202/2025, il Consiglio di Stato, in conformità al prevalente orientamento giurisprudenziale, ha ribadito che l'avvalimento professionale o esperienziale, fondato su competenze tecnico-professionali, è disciplinato dai commi 3 e 8 dell'articolo 104 ed è caratterizzato dalla necessaria esecuzione diretta da parte dell'impresa ausiliaria.

La pronuncia ribadisce che:

le stazioni appaltanti devono verificare nei contratti di avvalimento che l'esecuzione dei servizi professionali sia assegnata all'ausiliaria;

gli operatori economici devono strutturare i rapporti contrattuali tenendo conto che, per la progettazione, non è possibile limitarsi a un "prestito del requisito".

Punto 8 del bando di gara

In caso di subappalto della relazione geologica o di altra prestazione che richiede comunque la predisposizione e la sottoscrizione di un elaborato specialistico quale anche la progettazione antincendio o acustica, dovrà esserne fatta specifica ed espressa menzione nel DGUE e nella domanda di partecipazione, manifestando la volontà di subappaltare ad un professionista in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 6.1 lett. f), e) g) (*cd. subappalto necessario*). In caso di mancata espressa dichiarazione non potrà essere attivato il soccorso istruttorio.

[*Facoltativo ed in alternativa, nel caso in cui la stazione appaltante non intenda consentire il subappalto necessario per la relazione geologica o per la predisposizione e sottoscrizione di un altro elaborato specialistico quale anche la progettazione antincendio o acustica*]: L'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni: … *[indicare le prestazioni]* tramite le figure specificatamente indicate nel gruppo di lavoro. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire … [*indicare le motivazioni*].

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 8 del bando di gara

[Facoltativo, nel caso in cui la stazione appaltante intenda vietare il subappalto a cascata in determinate prestazioni, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto] Le seguenti prestazioni possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto: … [*indicare le prestazioni*]. Ciò in ragione dell'esigenza di garantire … [*indicare le motivazioni*].

[Nel caso in cui l'appalto comprenda anche altre prestazioni non riconducibili ai servizi di ingegneria e architettura] Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni non riconducibili ai servizi di ingegneria e architettura che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 10 del bando di gara

[*Nel caso in cui l'appalto comprende esclusivamente servizi di progettazione, redazione del piano della sicurezza e coordinamento e compiti di supporto al RUP*] La garanzia provvisoria non è dovuta, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Codice.

[*Nel caso in cui l'appalto comprende anche altre prestazioni*]
L'offerta *[eventualmente:* "per ciascun lotto"*]* è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari a ... *[2% del valore complessivo delle prestazioni diverse dai servizi di progettazione, redazione del piano della sicurezza, e compiti di supporto al RUP ovvero altra percentuale ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice]* e precisamente di importo pari ad € ... [*indicare*], costituita in data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte. resa a favore della presente stazione appaltante e sottoscritta da un soggetto legittimato a rilasciare la garanzia e da un altro legittimato ad impegnare il concorrente.
Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

N.B. Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1% ovvero incrementarlo sino al 4%.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 16 del bando di gara

In caso di utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nella predisposizione della proposta tecnico-organizzativa il concorrente è tenuto ad indicare le attività strumentali e di supporto per le quali si è avvalso di detti sistemi.

N.B. I servizi affini valutabili ai fini del criterio della "professionalità ed adeguatezza dell'offerta" non si intendono limitati ad un arco temporale riferibile ai dieci antecedenti all'indizione della procedura di gara – come stabilito dall'art. 40 comma 1 bis dell'allegato II.12, relativamente alla dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale - e devono essere tali da dimostrare che il concorrente ha redatto progetti, o effettuato in generale servizi di ingegneria e architettura che, sul piano tecnologico, funzionale, di inserimento ambientale, rispondono meglio agli obiettivi perseguiti dalla stazione appaltante.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 18 del bando di gara

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	... [indicare punteggio]
Offerta economica	... [indicare punteggio max 30]
TOTALE	100

N.B. Ai sensi di quanto previsto dal vigente articolo 41 comma 15 bis lett. b) del Codice – introdotto per effetto del Correttivo - la stazione appaltante definisce il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 e stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 20 del bando di gara

[Facoltativo] **Inversione procedimentale:** la stazione appaltante ha stabilito di ricorrere all'inversione procedimentale ***[o, in alternativa]*** la stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere all'inversione procedimentale e di esercitare tale facoltà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte [*indicare i casi in cui si eserciterà tale facoltà, ad esempio, "nel caso in cui le offerte pervenute siano superiori a ……" indicare il numero].*

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Punto 25 del bando di gara

Ai fini del calcolo dell'importo della garanzia definitiva – come chiarito anche dal parere MIT n. 3850 del 2.03.2026 – la *percentuale di ribasso da prendere a riferimento corrisponde alla riparametrazione sul valore complessivo dell'affidamento* della per*centuale di ribasso proposta dall'operatore economico sulla sola quota ribassabile del 35%.*

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

MAGGIO-AGOSTO 2026

Roma, settembre 2026

IMPORTO TOTALE A BASE D'ASTA DESTINATO AI SERVIZI DI INGEGNERIA

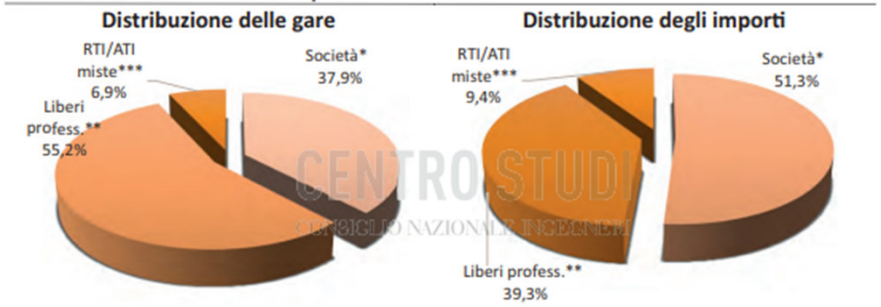
MAGGIO – AGOSTO 2026



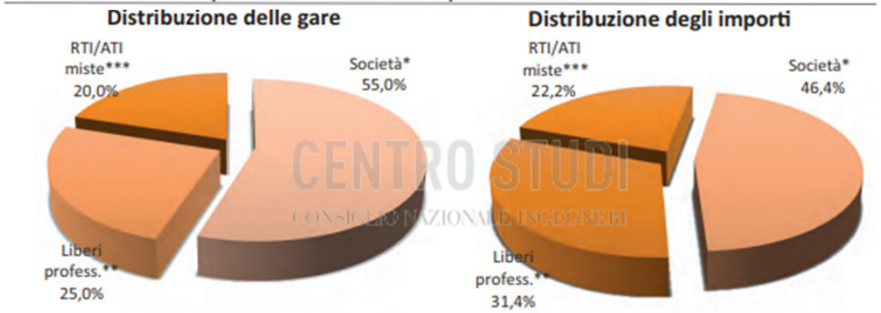
CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

*Sono escluse le gare per il settore ICT
**E' una stima degli importi destinati ai servizi di ingegneria escludendo gli importi per l'esecuzione dei lavori considerando anche i project financing e le concessioni.

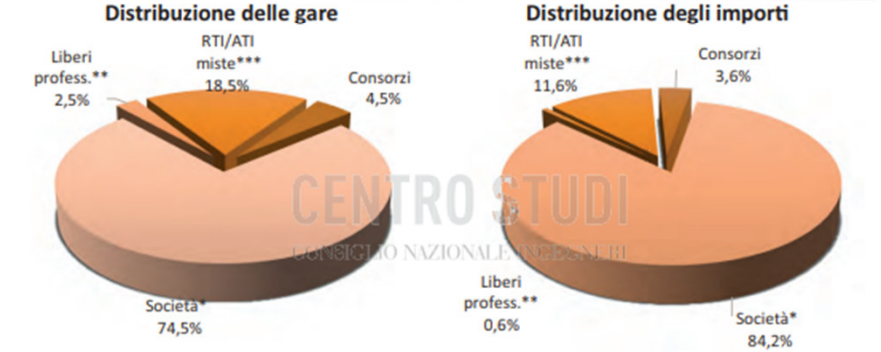
Bandi con importo a base d'asta fino a 140mila euro



Bandi con importo a base d'asta compreso tra i 140mila e i 215mila euro



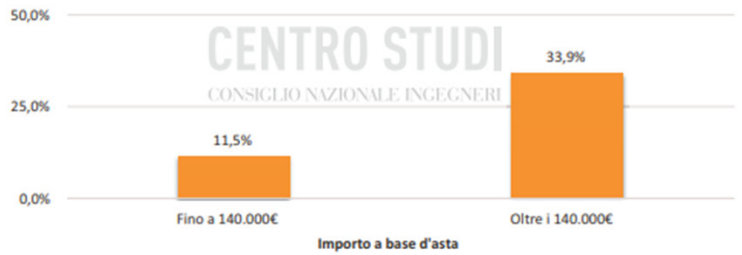
Bandi con importo a base d'asta superiore ai 215mila euro



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società
(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti
(***) RTI/ATI composte da società e liberi professionisti

RIBASSO MEDIO RILEVATO NELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA AGGIUDICATE

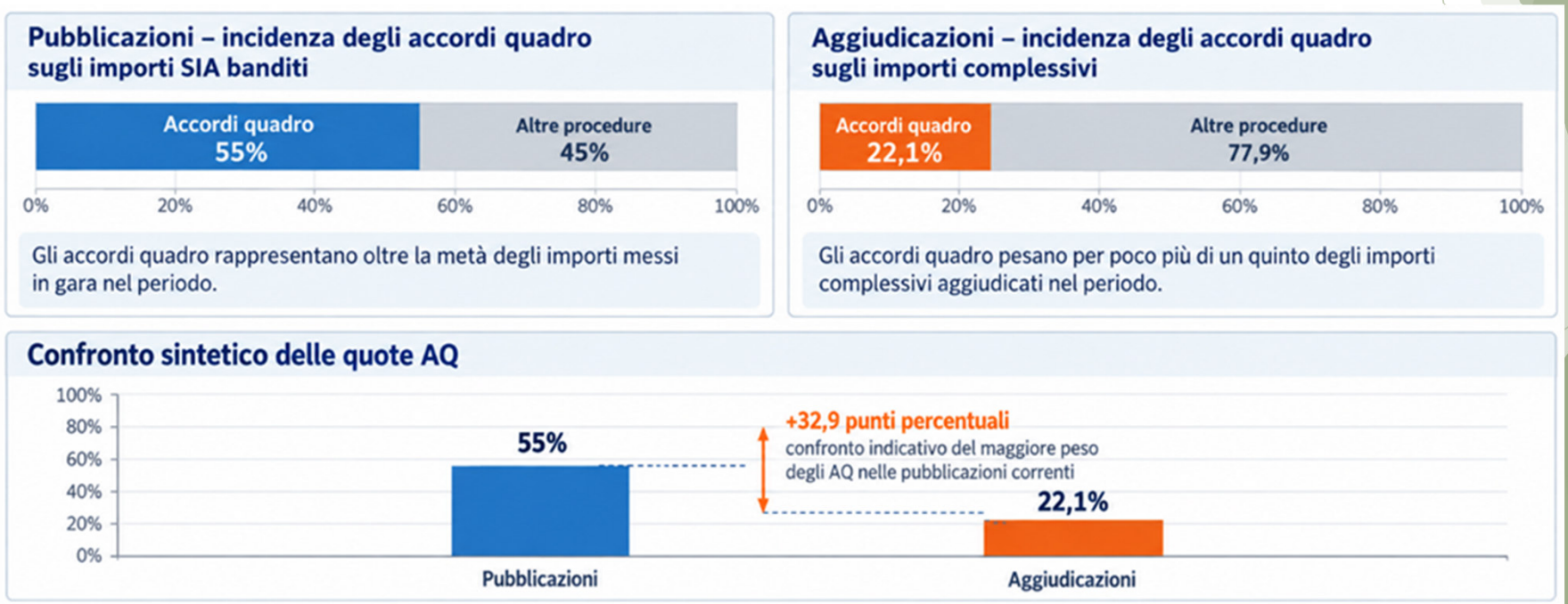
CFR. MAGGIO-AGOSTO 2026



*Calcolato sulla base del rapporto tra importo di aggiudicazione e importo a base d'asta

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2026 sono stati pubblicati 111 accordi quadro relativi a servizi di ingegneria, per un importo complessivo a base d'asta di 559.087.919 euro

È particolarmente significativo osservare che questi accordi quadro rappresentano, da soli, circa il 55% degli importi complessivamente posti a base d'asta per i servizi di ingegneria e architettura nel medesimo periodo



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

Ing. Domenico Condelli

Consigliere del CNI e della Fondazione

Delegato SIA ed Osservatorio Bandi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI